



## **La proposta riabilitativa di Spazzi di Campagna**

La maggiore richiesta riscontrata in questi anni è stata: aiutateci a togliere dall'isolamento e dall'apatia le persone con problemi di sofferenza mentale.

Il bisogno dei servizi è stato quello di poter disporre di una proposta intermedia fra il lavoro ed il nulla. La persona in difficoltà ha tre percorsi da fare: terapia, socializzazione, lavoro. In certe fasi il rischio è che le proposte siano vissute dai pazienti come troppo settoriali: la comunità o la clinica troppo terapeutica, il lavoro troppo selettivo e stressante, i centri diurni troppo parcheggio. Ci siamo dovuti inventare qualcosa che non fosse troppo avanzato ma che consentisse di avanzare. Il difetto di Spazzi di Campagna è pure il suo pregio: non è nessuna delle tre proposte, ma le contiene.

- **Socializzazione**

È un'attività di gruppo dove c'è la possibilità di prendersi i propri tempi per aprirsi. Succede spesso che le persone comincino scegliendo compiti che gli consentono di non avere rapporti troppo ravvicinati e solo col tempo riducono gli spazi fino a stabilire un contatto.

- **Lavoro**

Tutto sa di lavoro: orari, impegno, fatica fisica, utilizzo di attrezzature, imparare, lo stipendio. Tutto in misura ridotta, con ritmi calmi, con tempi e modi molto accessibili e soprattutto gradualità. Si può paragonare alla fisioterapia post-trauma. Ci si può permettere di ascoltare la fatica soggettiva, di chiedere impegno e responsabilità a misura della tappa evolutiva dell'individuo o del gruppo. Si alternano momenti di accelerazione a rallentamenti. In parte perché richiesti dalla natura (raccolta, potatura), in parte dal mercato (tempi di consegna), in parte scelti dagli operatori per stimolare il gruppo. Il fatto che il lavoro sia a contatto con la natura aiuta e stimola a seguire dei ritmi simili al respiro che asseconda le accelerazioni del corpo o si affanna e gli chiede di rallentare.

- **Terapia**

Il lavoro a contatto con la natura aiuta a tornare in relazione con i sensi, tappa fondamentale nei percorsi di crescita delle persone a Spazzi di Campagna. Si assiste così alla riscoperta dei propri bisogni.

## **Le tappe:**

### 1. Osservazione

Equivale al periodo di prova. L'osservazione avviene su più fronti: di se stessi, del luogo in cui si è capitati, e la si subisce da parte degli altri. Durata circa un mese.

### 2. Orientamento

Dopo essersi conosciuti si fa una prima ipotesi e la prova comincia ad essere più mirata. Si comincia a guardare più in là nel tempo, a pensare allo sviluppo del progetto: cosa può darmi lo stare qua? Si chiama *orientamento* perché si accetta ancora di lavorare su un'ipotesi che potrebbe essere rivista e corretta.

### 3. Formazione, crescita

Verificata la validità e la fattibilità dell'ipotesi del progetto con la persona e con il servizio inviante si passa ad un livello più avanzato. Responsabilità ed impegno richiesti cambiano. I compiti assegnati sono maggiormente inerenti agli obiettivi che devono essere chiari, negoziati e condivisi.

### 4. Mantenimento

La resistenza al cambiamento è una costante delle persone, maggiormente accentuata in chi si sente debole, spaventato da precedenti fallimenti, con bassa fiducia nelle possibilità di sviluppo positivo della propria vita. Affrettare lo svincolo può significare attivare le resistenze e comportamenti regressivi. Proteggere troppo dal timore può indurre passività, assistenzialismo e rassegnazione a vivere "tutelati".

### 5. Svincolo

Il passaggio alla fase di svincolo è in gran parte condizionato dalla disponibilità di risorse esterne. Lo svincolo è valorizzato da un momento di restituzione all'operatore inviante del percorso svolto, dei risultati raggiunti e delle capacità e competenze acquisite.

In sintesi sappiamo che il valore terapeutico del progetto di Spazzi di Campagna è che si posiziona in una casella vuota dei normali percorsi riabilitativi. Dopo aver ascoltato le esigenze di pazienti e servizi non abbiamo cercato la migliore delle proposte ma quella più adatta al bisogno di accogliere chi è in quella fase di blocco, apatia, disorientamento dalla quale non nasce nulla se non cronicità.

Un affiancamento nel delicato passaggio dalla terapia al lavoro, una via intermedia fra uscita dalla crisi e reinserimento nel mondo del lavoro.

Ci sembra infine importante notare quanto l'Associazione, nella sua configurazione, abbia assorbito le caratteristiche di cui è portatrice la sua proposta: l'idea di utilizzare lo spazio di Spazzi di Campagna per significare un tempo di mezzo, di passaggio, di metamorfosi ed evoluzione, si ritrova in una struttura che non è statica e definita ma in continuo cambiamento e sviluppo per adattarsi ai bisogni e alle esigenze cui via via si trova a voler/dover far fronte.